

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Flutur, dalla musica di strada sul Lago Maggiore ai concerti nelle venue di Denver

Marco Tresca · Sunday, May 7th, 2023

A leggerle, le sue avventure sembrano delle **sceneggiature perfette** da proporre a un regista di **Hollywood**. Invece il percorso di **Alessio Cazzaniga**, in arte **Flutur**, non solo è una **storia vera**, ma dà anche spunti per riflettere su quanto **in Italia vivere di musica possa essere insostenibile**.

Di lui ne avevamo già raccontato un anno fa, quando ritornò da una vera e propria **odissea**, un richiamo verso la “sua Grecia” che inaspettatamente, mentre si esibiva per le strade del Dodecaneso, lo portò davanti a giudici di **Ellada Eheis Talento** (l’equivalente ellenico di **Italia’s got Talent**) a ricevere quattro “sì”, mettendo d’accordo tutti i giurati del programma televisivo su un talento fuori discussione. «*Amiamo la tua musica e la tua anima*» questo l’apprezzamento ricevuto sulla televisione nazionale greca.

Pur senza raggiungere la finale del programma, l’esperienza in televisione aveva dato dunque certezze e un ottimo biglietto da visita al **polistrumentista nativo del Basso Verbano**, sempre in movimento tra **Dormelletto, Sesto Calende e Besozzo**.

Ma una volta tornato in Italia le cose non sono andate proprio secondo le aspettative: pochissimi i locali pronti ad accogliere lui e il suo “set”, anche se una scuola di musica locale lo ha scelto per insegnare il suo singolare strumento che si porta sempre dietro, il **Rav** – percussione di metallo della famiglia degli idiofoni.

DAL CARRELLO PORTAPACCHI DI MILANO ALLE VENUE DI DENVER

Nel frattempo un **incontro**, anche questo del tutto inaspettato, ha permesso a **Flutur** di prendere “l’ascensore verso gli Stati Uniti”, dove è potuto esibirsi ed entrare in contatto con l’**industria musicale internazionale**, mondo che lo scorso inverno l’ha accolto per **una tournée di concerti in diverse “venue” di Denver e del Colorado**, stato statunitense che lo ospiterà anche quest’estate.

«Per promuovere la mia musica a **settembre** avevo deciso di **esibirmi a Milano** attraverso la piattaforma **Stradarte**, che permette agli **artisti di strada** di avere a disposizione una “piazzola” dove mettersi in mostra – racconta -. In quei giorni ero così ospite **sui Navigli** da un mio carissimo amico, Massi, il ragazzo che ha disegnato il mio logo, **la “farfalla” di Flutur** (parola che in albanese fa proprio riferimento all’animale, ndr.). Per l’esibizione in **Piazza Duomo** avevo

preparato un set particolare, che ho dovuto trasportare su un **carrello portapacchi**. Il peso totale era di quasi **100 kg** ed era troppo ingombrante per l'ascensore dell'appartamento».

Come trasportarlo allora? A **mano**, dall'ascensore dei Navigli fino a Piazza Duomo, per **diversi chilometri**: «Non ci ho pensato tanto a **fare questa "follia"**. Non serve coraggio, a volte alcune cose si tratta solo di farle o meno. Trasportando il mio set per Milano inoltre ho notato quanto **poco la città sia accessibile**, i pedoni e persone con disabilità si muovono a fatica tra tante barriere architettoniche».

L'esibizione nella principale piazza meneghina riscuote un **buon successo**: diverse le offerte, così come i curiosi che si passano a fermare, catturati dalla musica di Flutur. «Tra la folla si fermano anche tre passanti stranieri, a Milano per seguire una tribute band dei **Grateful Dead**, tra questi c'è **Kevin Courtney**, **A&R** per l'etichetta americana **Hakuna Matata Enterprises**. Lui mi vuole subito con sé negli USA, ed è disposto a **pagarmi il volo**. Per fortuna si è dimostrato da subito una persona gentile e premurosa – confessa –, perché qui in Italia in certi momenti, vivendo solo di musica, è stato **difficile persino riuscire ad arrivare dal distributore di benzina**. Per l'etichetta invece è bastata un'esibizione di quindici minuti a Milano per decidere di fare un investimento su di me. Sono stato fortunato? **L'imponderabile è ovunque**, credo che alla base ci sia però sia una differenza abissale: il **fare o il non fare le cose**, solo dopo arrivano talento e possibilità».

Non senza fatica, Flutur si trova così a **gennaio** dall'**altra parte dell'Atlantico** per **tre date live** e un contratto da firmare con l'Hakuna Matata Ent.: «Ci sono stati alcuni contrattempi al momento del volo e sono partito con un **giorno di ritardo**, ma alla fine ho raggiunto Kevin in Colorado. Non ero pronto per il **freddo di Denver**, in inverno le temperature toccano anche i **-20** e i miei bagagli erano quasi unicamente destinati agli strumenti che mi servivano per suonare, alcuni vestiti li ho dovuto cacciare dentro in valigia a forza. Fin dal primo giorno mi sono accorto di come funzioni, nel bene e nel male, **l'industria musicale in America**, della considerazione che gli artisti ricevono. Prima di esibirmi nelle "venue" dovevo **firmare dei contratti con dei vincoli**, in modo da rispettare una sorta di calendario delle esibizioni di altri artisti nei locali vicini. Regole che naturalmente valgono per tutta la scena musicale attorno a Denver».

«Il ricordo più bello della mia breve tournée? – gli chiediamo -. Al **Your Mom's House**. Finito il concerto davanti a **400 persone** un ragazzo mi abbraccia mentre un secondo si avvicina e mi dice, me lo ricordo ancora molto bene: **"This is next level shit"** (espressione **urban** che impropriamente si può tradurre con **"Questa è roba forte"**). Un entusiasmo che mi ha fatto impressione, soprattutto contrapposto al fatto che qui in provincia nessun locale mi dà spazio, neanche per **serate a 70 euro**. Se ci penso mi viene addosso davvero **tanta rabbia**, da dire: **"Vaffanculo**, sono stufo di un certo **nepotismo, dell'indifferenza e inconsapevolezza** nei confronti di una componente della realtà che risiede un po' ovunque, dai jingles delle suonerie dei telefoni alle colonne sonore dei blockbuster. Quando racconto la mia situazione in Italia a Kevin lui fa fatica a comprendere».

LO STUDIO DI REGISTRAZIONE AD ANGERA

In attesa di ritornare nuovamente negli USA, sempre in Colorado, per il **Drishti Beats Festival** di **luglio**, Flutur al momento è al lavoro in un singolare studio di registrazione ad Angera, per registrare un disco e preparare **un concerto a Cadrezzate con Osmate**. Quali sono, invece, i progetti più imminenti? «Ho da poco firmato un contratto con Rav Vast come ambassador, sono in attesa del mio terzo rav. Lo sto aspettando con la stessa ansia ed eccitazione di quando comprai il primo – conclude – È a 432 hertz. Al di là delle speculazioni, lo trovo più vicino **all'equilibrio universale**.

Poi ognuno scelga il colore che preferisca per i propri quadri. Per me è solo un colore, ma è un **colore migliore**».

This entry was posted on Sunday, May 7th, 2023 at 10:22 am and is filed under [Musica](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.